

Uni-Italia

**Il sistema formativo in
BRASILE**

Il sistema formativo in Brasile

SOMMARIO

OUTLOOK POLITICO, ECONOMICO E SOCIALE	3
Dati generali e cartografia	3
Popolazione, etnie e religioni	4
<i>Piramide demografica</i>	6
Quadro macroeconomico	7
<i>Premesse</i>	8
<i>Rapporti economici Italia - Brasile:</i>	9
IL SISTEMA DI ISTRUZIONE BRASILIANO	11
L'amministrazione del sistema di istruzione brasiliano	12
I cicli accademici	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'istruzione primaria (1° Grau, Ensino fundamental)	13
Istruzione secondaria superiore (2°Grau, Ensino Médio)	13
Formazione tecnico-professionale	13
L'ENEM e il Vestibular	14
Gli studi universitari	15
<i>L'insegnamento pubblico e privato</i>	15
<i>La ricerca scientifica</i>	16
<i>Le migliori Università in Brasile</i>	18
Tabella di conversione dei voti	21
ALLEGATI	22

OUTLOOK POLITICO, ECONOMICO E SOCIALE

DATI GENERALI E CARTOGRAFIA

Forma di Stato	Repubblica presidenziale federale
Superficie	Totale: 8.515.770 km ² Terrestre: 8.358.140 km ² Marittima: 157.630 km ²
Popolazione	207.353.391 ab. (stima 2017)
Lingua	Portoghese
Religione	Cattolici 64,6 % Protestanti 22,2 % Espirita (Spiritisti) 2,2 % Non credenti 8 %
Moneta	Real brasiliano - BRL (1€ = ~4.0567 BRL) Agg. 20/03/2018

Il Brasile (nome ufficiale *República Federativa do Brasil*), è una repubblica presidenziale federale dell'America meridionale, composta da 26 Stati e un Distretto federale (*Distrito Federal*) che ospita la capitale Brasilia. Gli Stati, a loro volta, sono raggruppati in 5 regioni: Norte, Nordeste, Centro-oveste, Sudeste, Sul.

Il Brasile confina a nord con il Venezuela, la Guyana, il Suriname e la Guayana Francese; a sud con l'Uruguay; a ovest con l'Argentina, il Paraguay, la Bolivia e il Perù; a nord-ovest con la Colombia; a est è bagnato dall'oceano Atlantico.

Con un'estensione di circa 4.300 km, sia in lunghezza che in larghezza, e una superficie di 8.515.770 km², è lo Stato più grande del continente. Appartengono al Brasile le isole Fernando de Noronha, l'atollo Das Rocas, gli scogli di São Pedro e São Paulo, l'isola di Trindade e gli isolotti Martin Vaz.

Carta politica del Brasile



POPOLAZIONE, ETNIE E RELIGIONI¹

Con più di 207 milioni di abitanti, il Brasile è il paese più popoloso dell'America Latina e il quinto Paese più popolato del mondo. La sua densità demografica, tuttavia, si rivela notevolmente bassa: solo 23 ab./km². La popolazione, inoltre, risulta distribuita in modo fortemente squilibrato: la densità è più alta nel litorale e nell'entroterra del centro-sud, ed è più bassa nel nord-ovest.

Il Brasile ha una società multietnica. La composizione etnica è caratterizzata da una grande varietà di gruppi e minoranze: la maggioranza della popolazione è bianca (49,7%); il 42,6% è mulatta; il

¹ Fonte: <https://www.politesi.polimi.it/bitstream/10589/6283/2/TESI.pdf>

6,9% è di colore. Soltanto lo 0,5% della popolazione è di origine asiatica e lo 0,3% è composta da indios.

La popolazione brasiliana è principalmente discendente degli indios, coloni portoghesi, schiavi africani e di diversi gruppi di immigrati, che sono arrivati nel Brasile soprattutto fra il 1820 e il 1970. Persone di origine europea si trovano in tutto il Brasile, ma sono più numerose in proporzione negli Stati del sud e del sud-est, come negli Stati di Santa Catarina, Paraná, Rio Grande do Sul al sud e San Paolo, Minas Gerais, Espirito Santo al sud-est².

Secondo i dati del FUNAI (Fondazione Nazionale dell'indio), in Brasile vivono circa 240 tribù indigene per un totale di circa 900.000 persone, che parlano circa 180 lingue diverse.

Quando gli europei giunsero nell'area che oggi corrisponde al Brasile, la popolazione indigena superava i 5 milioni, suddivisa in 2000 tribù. Dopo un secolo di occupazione coloniale era scesa a un milione. Da allora cresce o diminuisce in relazione alle politiche che lo Stato porta avanti nei loro confronti. In questi decenni i conflitti sono esplosi, soprattutto, in relazione all'individuazione e al riconoscimento dei territori. Ad oggi, il Governo brasiliano ha riconosciuto alla sua popolazione indigena circa 690 territori, pari a circa il 13% del suolo brasiliano. Quasi tutti questi territori protetti si trovano in Amazzonia e sono abitati da circa la metà degli Indiani del paese. L'altra metà vive al di fuori dell'area amazzonica.

Nonostante i secoli di contatto con le società limitrofe in continua espansione, nella maggior parte dei casi questi popoli hanno mantenuto con fierezza la loro lingua e i loro costumi.

Il popolo più numeroso del Brasile è oggi quello dei Guarani (51.000 individui), seguito dalla tribù dei Tikuna (40.000 individui) e dagli Yanomami (19.000 membri) stanziati principalmente in Amazzonia, e dagli Yanomami³.

La lingua ufficiale parlata dalla popolazione brasiliana è il portoghese, anche se non mancano idiomi tipici amerindi, parlati in maggioranza dagli indigeni. A sud del Brasile è molto diffuso anche lo spagnolo e, in tutte le località a elevata presenza turistica, vengono parlati correntemente anche inglese, tedesco e francese.

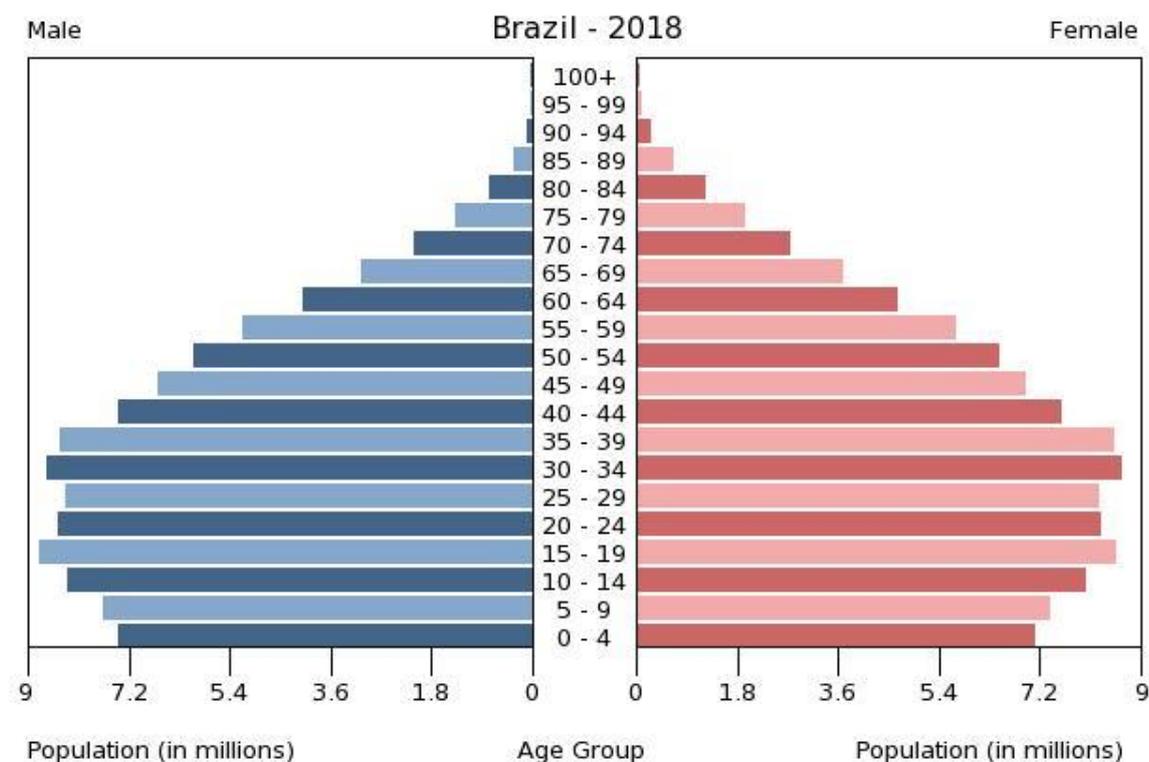
Per quanto riguarda invece la religione, in Brasile la maggior parte della popolazione è cattolica ed esprime in modo molto sentito la propria fede. Simboli religiosi come chiese, cattedrali e basiliche sono visitabili in tutto il territorio, così come conventi e monasteri dedicati a ordini quali quello

³ Fonte: <https://www.survival.it/popoli/brasilie>

francescano e quello benedettino. Non mancano poi altre religioni minori come il protestantesimo e alcune forme di culto tipiche della comunità africana. Fra queste va citato il Candomblé, praticato anche in altri stati dell'America Latina.

Il Candomblé celebra il culto delle divinità denominate Orixá e rappresentanti gli elementi naturali che ci circondano. Il Candomblé ha saputo mantenere vive le sue tradizioni, costituendo ad oggi un'espressione folkloristica molto diffusa. In effetti, in Brasile la religione principale è spesso affiancata ad altre dottrine e credenze e anche la popolazione cattolica partecipa molto spesso a riti e festività tipiche del Candomblé.

PIRAMIDE DEMOGRAFICA⁴



La piramide demografica ci illustra la ripartizione della popolazione brasiliana in base all'età e al sesso. La popolazione maschile è distribuita sul lato sinistro dell'asse orizzontale, mentre quella femminile sul lato destro. Le fasce di età per linea orizzontale aumentano ogni 5 anni dal basso verso l'alto.

Il Brasile, pur rimanendo un Paese con una popolazione nettamente più giovane di quella dei paesi avanzati, presenta, rispetto al resto dell'America Latina e agli altri principali paesi dell'area

⁴ Fonte: <https://www.census.gov/data-tools/demo/idb/region.php>

(Messico, Argentina), una distribuzione della popolazione per classe di età più concentrata nelle fasce più anziane.

Nel corso del decennio 2000-2010 l'età mediana è aumentata di oltre quattro punti percentuali. Anche la dinamica demografica nel lungo periodo non è favorevole. Secondo le proiezioni dell'ONU, l'indice di dipendenza totale – ottenuto dal rapporto tra popolazione dipendente (giovani sotto i 15 anni e adulti al di sopra dei 65) e popolazione in età da lavoro – diminuirà leggermente fino al 2020 garantendo ancora qualche anno di 'bonus demografico', ma a partire dal prossimo decennio la tendenza si invertirà assai rapidamente. Secondo l'ONU, nel 2050 ci saranno solo 1,6 lavoratori per ciascun cittadino non attivo rispetto ai 2,3 stimati per il 2020⁵.

INDICATORI MACROECONOMICI

Indicatori Macroeconomici (aggiornati al 2017)⁶

Anno	2015	2016	2017
PIL (\$)	3.314 trilioni	3.195 trilioni	3.219 trilioni
Variazione del PIL reale (%)	-3.8	-3.6	0.7
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	16.200	15.500	15.500
Disoccupazione (%)	/	11.3	13.1
Debito pubblico (% PIL)	/	69.9	78.4
Inflazione (%)	/	8.7	3.7

⁵ Fonte: Ambasciata d'Italia a Brasilia

⁶ Fonte: <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/in.html>

PREMESSE

Nel corso di poco più di 500 anni di storia, sin dall'arrivo dei primi colonizzatori portoghesi, il Brasile è passato per un lungo processo di trasformazione da un'economia esclusivamente produttrice di materie prime a un potente complesso industriale, agricolo e terziario, che è come si caratterizza oggi l'economia brasiliana, la settima al mondo. Se durante il periodo coloniale il Brasile esportava soltanto prodotti agricoli, oggi è la più importante base industriale dell'America Latina, che permette di esportare anche gli aeroplani prodotti dalla Embraer. A tal riguardo, la Embraer è il terzo maggior fabbricante di aeroplani al mondo, superata appena dalla Boeing e dalla Airbus.

Pur riconoscendo lo sviluppo industriale, non è stato trascurato il settore agricolo, grazie alla grande estensione territoriale – che grosso modo equivale a due volte quella dell'Unione Europea – e al clima favorevole.

Il Brasile è attualmente il maggior esportatore di alimenti al mondo, con un raccolto di oltre 190 milioni di tonnellate di cereali, legumi e semi oleosi nel 2014. Il Brasile è oggi il più grande esportatore di proteine al mondo, ed il primo produttore ed esportatore mondiale di soia e caffè e uno dei principali produttori di mais, zucchero di canna e frutta tropicale.

Per ciò che riguarda il settore dei servizi, negli ultimi anni la sua partecipazione al PIL è salita a quasi il 68%. I maggiori progressi sono stati riscontrati nell'attività immobiliare, nei servizi di informazione, alimentazione e di alloggio, come riflesso soprattutto dell'aumento del potere di acquisto della popolazione e dell'ascesa di milioni di famiglie alla classe media. La metà della popolazione brasiliana si colloca infatti nella cosiddetta classe media ed ha accesso a buoni livelli di benessere e consumo, nonostante la crisi. L'esistenza di una considerevole domanda interna favorisce la realizzazione di investimenti produttivi.

Il Brasile è cambiato molto in relativamente poco tempo. Negli ultimi 25 anni, in un ambiente di libertà di espressione e di crescente partecipazione di settori prima esclusi dai processi politici, si è riusciti a conciliare crescita economica e distribuzione del reddito.

Notevoli progressi sono stati raggiunti per i diritti umani, per la valorizzazione della cittadinanza, per la modernizzazione dell'attività economica e per la promozione di uno sviluppo più giusto e più sostenibile a livello ambientale.

Nel 2014 il Brasile è stato rimosso dalla mappa mondiale della fame, elaborata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione. Secondo la FAO, tra il 2002 e il 2013 il Brasile è riuscito a ridurre dell'82% la popolazione sottanutrita. Oggi soltanto l'1,7% della popolazione brasiliana permane in una situazione di incertezza alimentare, valore che deve essere analizzato alla luce del fatto che un indice sotto il 5% costituisce punto di riferimento per la fine della fame strutturale. La riduzione della disuguaglianza è stata fondamentale nella lotta alla povertà e alla fame.

Negli ultimi dieci anni il reddito del 50% dei più poveri è cresciuto del 70%, mentre il reddito del 10% dei più ricchi è cresciuto appena del 10%. Secondo un rapporto divulgato recentemente dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, il Brasile è stato il paese che, tra tutti i grandi paesi cosiddetti emergenti, ha registrato la maggior riduzione di disuguaglianza negli ultimi due decenni. Sempre secondo lo studio, il coefficiente di Gini, introdotto dallo statistico italiano Corrado Gini per misurare la disuguaglianza di una distribuzione, il Brasile ha avuto una diminuzione di quasi 10% attestandosi a 0.54 come è risaputo, quanto più vicino l'indicatore si trova al numero 1, maggiore è la disuguaglianza.

Il processo è stato completato da un grande afflusso di capitali stranieri – con particolar rilievo per gli investimenti stranieri diretti – che ha permesso un rilevante accumulo di riserve, oggi nell'ordine dei 400 miliardi di dollari, portando stabilità all'economia e alla moneta brasiliana.

RAPPORTI ECONOMICI ITALIA - BRASILE⁷:

Le relazioni fra Italia e Brasile, di cui la cooperazione economica rappresenta un asse importante, attraversano una fase molto positiva. Gli ultimi anni sono stati ricchi di eventi ai massimi livelli istituzionali, che hanno contribuito a rinsaldare i rapporti bilaterali.

Dopo il VI Consiglio di Cooperazione bilaterale (aprile 2015) e la rilevante partecipazione brasiliana a Expo Milano, va segnalata la visita in Brasile dell'allora Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni (novembre 2015), che ha portato alla firma di un MoU dedicato alla cooperazione bilaterale e alla promozione degli investimenti nei settori delle infrastrutture e dell'energia. A seguito di tale intesa è stato creato il Gruppo di Lavoro bilaterale (GdL), la cornice istituzionale all'interno della quale approfondire le opportunità di cooperazione nei settori citati, mettendo intorno al tavolo le principali imprese italiane interessate e i rappresentanti delle autorità

⁷ Fonte: www.infomercatiesteri.it

brasiliene competenti per materia, nell'ambito dei programmi d'investimento varati dal governo brasiliano. A oggi si sono svolte sei riunioni del GdL (delle quali una realizzata alla presenza dell'allora Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi). Da ultimo, si segnala la recente Missione di Sistema guidata dal Sottosegretario di stato allo Sviluppo Economico, Ivan Scalfarotto (novembre 2016), caratterizzata da incontri di alto livello con interlocutori istituzionali brasiliani e da un'ampia partecipazione di aziende italiane di vari settori.

Negli ultimi due anni si sono registrate delle flessioni in considerazione della crisi in corso nel Paese latinoamericano: le esportazioni italiane sono diminuite rispettivamente del 25,9% nel 2015 e del 20,9% nel 2016 (attestandosi intorno ai 3,7 miliardi di dollari). Le importazioni hanno avuto una flessione del 18,67% nel 2015, ma sono aumentate dell'1,36% nel 2016 (essendo pari a circa 3,3 miliardi di dollari).

IL SISTEMA DI ISTRUZIONE BRASILIANO



L'AMMINISTRAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE BRASILIANO

Il sistema d'istruzione brasiliano si basa su quello europeo, ed in particolare prende spunto da quello francese. Furono i gesuiti a introdurre un sistema d'istruzione strutturato in Brasile, in origine estremamente centralizzato con un accesso molto rigido.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'istruzione è diventata un diritto di base, il sistema è stato decentralizzato e reso più flessibile.

La competenza per l'istruzione pubblica è suddivisa tra i seguenti organi⁸:

Grado di istruzione	Organi competenti
Istruzione prescolare e primaria	Comuni Stati Distretti federali
Istruzione secondaria superiore	Stati Distretti federali (per gli ambiti che rientrano nel loro ambito di competenza)
Formazione tecnica e professionale	Stati Governo federale
Istruzione superiore	Governo federale

I CICLI ACCADEMICI

Il sistema scolastico brasiliano è suddiviso nei seguenti cicli di istruzione:

1. **Ensino Fundamental** (scuola dell'obbligo):
 - Scuola elementare : dai 6 ai 10 anni
 - Scuola secondaria inferiore: dagli 11 ai 14 anni
2. **Ensino Médio** (scuola secondaria superiore):
dura 3 anni e può essere a indirizzo generalista o professionale
3. **Ensino Superior** (istruzione superiore):

⁸ Fonte: Cimea

- Bacharel (laurea di I livello): 4-6 anni (durata variabile a seconda del tipo di specializzazione)
- Mestre (laurea magistrale): 2 anni
- Doutor (Dottorato): 4 anni

L'ISTRUZIONE PRIMARIA (1° GRAU, ENSINO FUNDAMENTAL)

L'istruzione primaria è obbligatoria.

I corsi hanno una durata di nove anni e sono così suddivisi: scuola elementare (dalla I alla V classe, fascia di età da 6 a 10 anni) e scuola secondaria inferiore (dalla VI alla IX classe, fascia d'età da 11 a 14 anni).

Al termine dei nove anni di istruzione obbligatoria viene rilasciato un certificato che consente di accedere all'istruzione secondaria superiore (2° Grau, Ensino Médio).

ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (2° GRAU, ENSINO MÉDIO)

L'istruzione secondaria superiore generalista (2° grau o Ensino médio) ha una durata di tre anni. Sebbene non sia ancora obbligatoria, l'istruzione secondaria superiore viene offerta gratuitamente presso le scuole pubbliche. Uno studente che abbia portato a termine un corso di istruzione primaria può accedere all'istruzione secondaria superiore senza dover sostenere alcun esame di ammissione. Solo in alcune scuole secondarie superiori, in particolare quelle di alto livello finanziate anche da privati, è stato introdotto uno specifico esame di ammissione.

La scuola secondaria superiore ha una durata di 3 anni al termine dei quali allo studente viene rilasciato un Certificato (Certificado de Conclusão do 2° Grau o Certificado de Conclusão de Ensino Médio), necessario per poter sostenere l'esame di accesso alle università brasiliane noto come Vestibular.

FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE⁹

In alternativa all'istruzione superiore secondaria generalista, al termine della scuola primaria, gli studenti possono optare per una scuola secondaria a indirizzo tecnico-professionale.

Il sistema di formazione professionale è organizzato su tre livelli progressivi.

Il primo livello (básico) non prevede alcun requisito di accesso. Dopo aver terminato l'istruzione primaria, lo studente prosegue il proprio ciclo formativo direttamente con i corsi di formazione

⁹ Fonte: www.cimea.it

professionale che si concludono con il rilascio del Certificado de Técnico Básico, il quale consente agli studenti di accedere al livello successivo di formazione professionale.

La formazione professionale di II livello può includere sia materie di carattere generale (alla base della scuola superiore) che materie professionalizzanti.

Al termine del programma, agli studenti viene rilasciato il certificato/la qualifica professionale di Técnico de Nivel Médio/Diploma de Ensino Médio com Habilitação em (...).

Il terzo livello consiste in un corso ulteriormente specializzante che rilascia un diploma di scuola secondaria (Certificado de Conclusão de Ensino Médio Supletivo). Questo diploma consente di accedere anche all'esame di ammissione all'università. La formazione professionale secondaria superiore ha una durata variabile dall'1 ai 4 anni a seconda del tipo di corso selezionato che può essere soltanto di formazione professionale di II livello o una combinazione di formazione professionale e istruzione generalista.

L'ENEM E IL VESTIBULAR¹⁰

Un'importante distinzione caratterizzante il sistema di istruzione brasiliano è quella tra l'esame ENEL (Exame nacional de ensino médio) e l'esame Vestibular.

Il primo si configura come un esame nazionale a carattere non obbligatorio, che valuta il livello di preparazione di istruzione secondaria; mentre il Vestibular, è l'esame ufficiale che occorre superare per poter accedere nelle singole università.

Nel 2009, il Ministero dell'Istruzione brasiliano ha sancito che l'ENEL diventasse requisito di accesso all'università (Novo ENEM): di conseguenza, il suo superamento è una condizione per poter sostenere il test Vestibular.

Il Novo ENEM è di carattere nazionale e, quindi, unico per tutti gli studenti; mentre il *Vestibular* è lasciato all'autonomia dell'università che lo gestisce.

La selezione del *Vestibular* è molto rigida, specialmente negli istituti pubblici, che sono i più ambiti e hanno meno posti disponibili rispetto ai privati, perciò solo gli studenti con la preparazione migliore possono farcela. Tutto dipende, quindi, dalla formazione ricevuta presso l'*ensino medio* (le nostre scuole superiori).

¹⁰ Fonte: www.cimea.it

Si tenga presente, tuttavia, che in Brasile le scuole di istruzione secondaria in cui è possibile ricevere un'istruzione che soddisfi i requisiti di accesso richiesti dalle università pubbliche sono sostanzialmente quelle private.

In quanto tali, gli studenti che vi si iscrivono di solito provengono da famiglie benestanti, mentre tutti gli altri devono rivolgersi alle scuole pubbliche. Paradossalmente, quindi, chi entrerà nella prestigiosa Universidade de São Paulo (USP), la migliore del Brasile, pubblica e senza tasse da pagare, nella maggioranza dei casi verrà dalla fascia più ricca della popolazione, mentre a frequentare gli istituti privati, a pagamento e con insegnamenti di bassa qualità saranno i più svantaggiati economicamente.

GLI STUDI UNIVERSITARI

L'istruzione superiore è strutturata su due livelli: *graduação* (primo livello) e *posgraduação* (secondo livello).

La durata dei corsi di studio di primo ciclo varia da un minimo di 4 anni a un massimo di 6 anni, mentre quelli di secondo ciclo hanno normalmente una durata di 2 anni, seguiti da altri 2 anni per la frequenza di un eventuale dottorato.

Il programma di primo livello o *graduação* ha una durata di 4, 5 o 6 anni e si conclude con il rilascio della qualifica di primo livello, il *Bacharel*. Per alcuni corsi di studio, accanto alla qualifica accademica vengono utilizzati anche i titoli professionali quali, ad esempio, *Médico* o *Engenheiro*. In seguito al completamento del curriculum di studi, gli studenti ottengono una qualifica di *Licenciado* (Licenciatura).

Ai fini della valutazione di un titolo, è importante verificare il numero di crediti riportati nel certificato degli esami. Oggi, tutte le istituzioni di istruzione superiore richiedono di redigere un progetto conclusivo del corso di studi: questo può essere semplicemente un lavoro compilativo oppure una ricerca accademica vera e propria.

INSEGNAMENTO PUBBLICO E PRIVATO

Il Brasile conta oltre duemila università, sia pubbliche che private.

Le università pubbliche hanno natura federale o statale. Si differenziano tra loro per il tipo di finanziamento: le federali fanno capo direttamente al Ministero dell'educazione e al governo centrale dal quale ricevono sovvenzioni; le statali, invece, vengono finanziate interamente e direttamente dal singolo Stato in cui hanno la sede legale. Questo comporta, da un lato, un

controllo dell'insegnamento e della ricerca da parte di ogni Stato mirato a garantirne la qualità; dall'altro, l'esenzione dalle tasse per gli studenti.

Le università federali godono di un'ottima reputazione: hanno un numero di posti limitati, l'ammissione è regolata e questo tipo di istituzioni è il maggiore fornitore di corsi di secondo livello accreditati nel paese. Esistono, però, anche delle università statali di ottima qualità, tra le quali ricordiamo l'Universidade do Estado do Rio de Janeiro

Le università pubbliche federali e statali in Brasile sono 245, con circa 1,2 milioni d'iscritti, mentre le restanti 2.069, che contano quasi cinque milioni di studenti, sono private. Queste ultime non ricevono finanziamenti dallo Stato, ma sono gestite da enti privati, per cui ci sono rette mensili da pagare e l'insegnamento spesso è di bassa qualità. Molte di queste scuole private, inoltre, sono gestite da organizzazioni religiose, una tra tutte la Chiesa cattolica.

Il settore privato è cresciuto molto nell'ultimo decennio per cercare di soddisfare la sempre crescente domanda di posti nei corsi di studio di primo livello.

Si tenga presente che, in Brasile, il possesso di una laurea, indipendentemente dal fatto che sia stata conseguita in una università pubblica o privata, è molto importante, perché fa sì che lo stipendio sia automaticamente 2,5 volte quello di un diplomato e cinque volte quello di chi non ha mai concluso l'*ensino medio*. È bene, quindi, riuscire ad entrare nelle università pubbliche, ma non vanno disprezzate nemmeno le private, che, anche grazie alla loro crescita negli ultimi anni, se non altro hanno avuto il pregio di allargare le possibilità di accesso dei giovani alla formazione superiore.

LA RICERCA SCIENTIFICA

Il sistema di ricerca del Brasile risulta di alto livello e dotato di strumenti d'avanguardia, specialmente in settori scientifici quali la medicina, le telecomunicazioni, l'informatica e le fonti di energia sostenibile.

Il compito di promuovere la ricerca scientifica e incentivare la formazione dei giovani ricercatori brasiliani spetta al Consiglio nazionale dello sviluppo scientifico e tecnologico (CNPq – Conselho Nacional de Desenvolvimento Científico e Tecnológico)¹¹, agenzia pubblica costituita nel 1951 e coordinata dal Ministero della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione (MCTI –

¹¹ Fonte: <http://cnpq.br/>

Ministério da Ciência, Tecnologia e Inovação)¹². È riconosciuta come istituzione di eccellenza nella promozione di politiche a favore del progresso nella scienza, nella tecnologia e nell'innovazione per lo sviluppo del paese.

Tra i suoi compiti rientrano:

1. La promozione dello sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e della formazione di risorse umane qualificate per la ricerca, in tutti i settori della conoscenza;
2. La promozione della formazione di risorse umane in grado di risolvere questioni di rilevanza economica e sociale collegate alle necessità specifiche dei settori di rilevanza nazionale o regionale;
3. La promozione dell'innovazione tecnologica;
4. L'implementazione e il mantenimento di un sistema generale di raccolta dei dati e delle informazioni relative allo sviluppo della scienza e della tecnologia;
5. La promozione di convegni e seminari di natura scientifica e tecnologica;
6. La promozione di studi e ricerche sullo sviluppo scientifico e tecnologico;
7. L'accreditamento di strutture e istituzioni per attività di ricerca scientifica e tecnologica;
8. La promozione e la realizzazione di accordi, protocolli, convenzioni, programmi e progetti di interscambio e di trasferimento tecnologico tra enti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Negli ultimi quindici anni sono nati svariati gruppi di ricerca in varie università.

La Direzione dei Gruppi di Ricerca del CNPq (Diretório dos Grupos de Pesquisa no Brasil),¹³ che tra i suoi compiti ha anche quello di fornire le statistiche, i dati e le relative allo sviluppo della ricerca scientifica in Brasile, ha pubblicato una serie di tabelle che mostrano l'aumento dell'attività di ricerca e del numero di ricercatori. Si fa notare la differenza tra ricercatori (Pesquisadores) e dottori di ricerca (Pesquisadores doutores), da intendersi in modo differente rispetto all'italiano: i dottori di ricerca brasiliani non sono coloro che hanno ottenuto un titolo di Dottorato, ma ricercatori specializzati in una determinata area di settore. Per entrambe le categorie, è necessario aver ottenuto il titolo accademico di *Doutorado*.

¹² Fonte: <http://www.mcti.gov.br/>.

¹³ Fonte: <http://lattes.cnpq.br/web/dgp>

LE MIGLIORI UNIVERSITÀ IN BRASILE

Dai risultati del ranking latino-americano, pubblicato dal SIR (*Scimago Institutions Rankings*)¹⁴ relativo alla valutazione delle migliori università e istituzioni del Sud America nell'ambito della ricerca scientifica sulla base di indicatori riguardanti il numero di pubblicazioni scientifiche e di citazioni in altri lavori, si può constatare la presenza di un numero molto elevato di istituzioni brasiliane nei primi posti della classifica.

Grazie ai consistenti investimenti che il governo brasiliano ha elargito nel settore dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica, nonché in virtù del continuo aumento delle iscrizioni alle università brasiliane, il Brasile guida la classifica SIR per l'America Latina con l'Universidade de São Paulo, mentre presenta oltre 65 istituti tra i primi migliori 200. Il Brasile, vanta otto tra le dieci migliori istituzioni di ricerca per produttività e ha la più alta percentuale di docenti che hanno conseguito un dottorato.

Per la valutazione delle migliori università in Brasile, abbiamo inoltre preso come riferimento due delle più note classifiche delle università nel mondo, ossia la *QS World University Ranking* e il *The Times World University Ranking*.

Secondo la Classifica *QS World University Ranking 2018*¹⁵, tra le migliori università brasiliane troviamo:

Brazil Rank	World Rank	University
1	121	Universidade de São Paulo
2	182	Universidade Estadual de Campinas (Unicamp)
3	311	Universidade Federal do Rio de Janeiro
4	451-500	UNESP
5	501-550	Pontificia Universidade Católica de São Paulo

¹⁴ Fonte: <http://www.scimagoir.com/research.php?indicator=Output§or=&country=BRA>

¹⁵ Gli indicatori utilizzati nel QS World University Ranking sono: il riconoscimento di un ateneo nella comunità scientifica internazionale; la qualità dei laureati usciti dalle varie università; l'impatto della produzione scientifica; il grado di internazionalizzazione del corpo docente; il grado di internazionalizzazione degli studenti.

6	501-550	Pontificia Universidade Católica do Rio de Janeiro
7	501-550	Universidade Federal de São Paulo
8	501-550	Universidade Federal do Rio Grande Do Sul
9	551-600	Universidade Federal de Minas Gerais
10	651-700	Universidade de Brasília
11	651-700	Universidade Federal de São Carlos (UFSCAR)
12	751-800	Universidade Federal de Santa Catarina
13	801-1000	Pontificia Universidade Católica do Rio Grande do Sul (PUCRS)
14	801-1000	Universidade do Estado do Rio de Janeiro (UERJ)
15	801-1000	Universidade Estadual de Londrina
16	801-1000	Universidade Federal de Bahia
16	801-1000	Universidade Federal de Santa Maria
18	801-1000	Universidade Federal de Viçosa (UFV)
19	801-1000	Universidade Federal do Ceará (UFC)
20	801-1000	Universidade Federal do Paraná (UFPR)

Secondo la Classifica del *The Times* 2018, invece, troviamo¹⁶:

Brazil Rank	World Rank	University
-------------	------------	------------

¹⁶ La modalità di costruzione del rating del *The Times* prevede l'utilizzo di 13 indicatori, raggruppati in 5 macro aree: formazione, ricerca, numero di citazioni, internazionalizzazione, trasferimento tecnologico e di conoscenze verso il sistema industriale. La classifica finale viene redatta tenendo conto anche della dimensione degli atenei e del contesto.

1	251-300	University of São Paulo
2	401-500	State University of Campinas
3	401-500	Federal University of São Paulo (UNIFESP)
4	601-800	Federal University of ABC (UFABC)
5	601-800	Federal University of Itajubá
6	601-800	Federal University of Minas Gerais
7	601-800	Federal University of Rio de Janeiro
8	601-800	Federal University of Rio Grande do Sul
9	601-800	Pontifical Catholic University of Rio de Janeiro (PUC-Rio)
10	601-800	São Paulo State University (UNESP)
11	801-1000	University of Brasília
12	801-1000	Federal University of Ceará (UFC)
13	801-1000	Federal University of Pelotas
14	801-1000	Federal University of Pernambuco
15	801-1000	Federal University of Rio Grande do Norte (UFRN)
16	801-1000	Federal University of Santa Catarina
17	801-1000	Federal University of São Carlos
18	801-1000	Pontifical Catholic University of Paraná
19	801-1000	Pontifical Catholic University of Rio Grande do Sul (PUCRS)
20	801-1000	Rio de Janeiro State University (UERJ)

TABELLA DI CONVERSIONE DEI VOTI

In Brasile non esiste un sistema nazionale unico di valutazione del rendimento degli studenti. Esistono, tuttavia, due criteri generalmente utilizzati dagli istituti di formazione.

Il primo utilizza una scala che va da 1 a 10, dove 5 rappresenta la sufficienza:

Votazione numerica	Votazione in lettere	Significato
9.0–10.0	SS / A	Eccellente
7.0-8.9	MS / B	Molto Buono
5.0-6.9	MM / C	Buono
3.0-4.9	MI / D	Insufficiente
0-2.9	II / E	Pessimo

Il secondo utilizza, invece, una scala da 1 a 100, dove 60 rappresenta la sufficienza:

Votazione numerica	Votazione in lettere	Significato
100	SS / A	Eccellente
80-90	MS / B	Buono
60-70	MM / C	Sufficiente
50	MI / D	Insufficiente
<50	II / E	Pessimo

Di seguito un esempio di certificati/diplomi emessi dalle autorità brasiliane¹⁷:

**Certificado de Conclusão de Ensino Médio-
Diploma di Scuola secondaria**

ESTADO DO CEARÁ

COLÉGIO J. OLIVEIRA
ESTABELECIMENTO

AV. SEN. VIRGILIO TAVORA; 1140 - ALDEOTA FORTALEZA

PAR. 205/09 - 24.06.09 - CEE - VAL. 31.12.2012

RECOMENDADO(A) PARA O PROFISSIONALIDADE - DIÁRIO OFICIAL

COLÉGIO J. OLIVEIRA

CERTIFICADO DE CONCLUSÃO DO ENSINO MÉDIO

O(A) DIRETOR(A) do COLÉGIO J. OLIVEIRA no uso de suas atribuições legais,
confere a presente CERTIFICADO a _____
natural de _____ Estado _____, nasceu a _____ de _____ de _____
tendo em vista haver concluído o Ensino MÉDIO no ano de 2005, para que possa gozar de todos os
direitos, regalias e prerrogativas concedidos a este título pelas leis do País.

FORTALEZA, 30 de _____ de 2005

MUNICÍPIO REG. Nº MADILCE VIANA LIMA
Secretaria Reg. Nº 1871

MUNICÍPIO REG. Nº _____
Diretor Representante Reg. Nº _____

CONSELHISTA

Módulo Nº 2 - Formulário Nº 2010/07 - 02/02

¹⁷ Fonte: <https://www.nuffic.nl/en/publications/find-a-publication/education-system-brazil.pdf>

Bacharel

Diploma di Laurea di I livello



Pontifícia Universidade Católica do Rio Grande do Sul

O Reitor da Pontifícia Universidade Católica do Rio Grande do Sul, no uso das atribuições que lhe conferem a Legislação e o Estatuto da Universidade, tendo em vista a conclusão e a respectiva colação de grau do Curso Superior de

COMUNICAÇÃO SOCIAL

realizada no dia por

brasileira, portadora da cédula de identidade nº nascida a ...
em Estado do Rio Grande do Sul, manda passar-lhe o
presente diploma de

BACHAREL EM COMUNICAÇÃO SOCIAL Relações Públicas

para que possa gozar de todos os direitos e prerrogativas legais.

Porto Alegre, 11 de janeiro de 2008.

SP TABELIONATO

U. 224

Joaquim Clotet
Reitor

Diplomado

Márgda Rodrigues da Cunha
Diretor

Mestre

Diploma di Laurea Magistrale (pagina 1)



REPÚBLICA FEDERATIVA DO BRASIL
MINISTÉRIO DA EDUCAÇÃO
UNIVERSIDADE FEDERAL DO AMAZONAS

O REITOR DA UNIVERSIDADE FEDERAL DO AMAZONAS,
no uso de suas atribuições, tendo em vista a conclusão do Curso de Pós-Graduação,
confere o título de

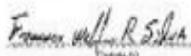
**Mestre em Agricultura e Sustentabilidade na Amazônia
na área de concentração em Agroecologia a**

brasileiro(a), natural do Estado do _____ nascido(a) em _____ e
outorga-lhe o presente DIPLOMA a fim de que possa gozar de todos os direitos e prerrogativas legais.

Manaus, 11 de maio de 2009



Assessor de Registro e Pós-Graduação



Reitor

Reitor



Mestre

Diploma di Laurea Magistrale (pagina 2)

CURSO DE
MESTRADO EM AGRICULTURA E SUSTENTABILIDADE NA
AMAZÓNIA, ÁREA DE CONCENTRAÇÃO EM
AGROECOLOGIA

Reconhecimento pela Portaria nº 2.530 de 04.09.2002,
publicada no D.O.U. em 06.09.2002

Defesa de Dissertação/Tese: ~



MEC - UNIVERSIDADE FEDERAL DO AMAZONAS	
Diploma registrado sob nº	
Livro/Matricula nº 2009	
Processo nº	por delegação de competência do
Ministério de Educação e Cultura nos termos da Portaria de	
MEC/DAL nº 118-A de 08.03.1968.	
DRD, em de de 2009	
	Director(s) da DRD
VISTO 	Director(s) da DRA

Mestre Transcript

Transcript degli Esami di Laurea magistrale




UNIVERSIDADE FEDERAL DO AMAZONAS
FACULDADE DE CIÊNCIAS AGRÁRIAS
PROGRAMA DE PÓS-GRADUAÇÃO EM AGRONOMIA TROPICAL

HISTÓRICO ESCOLAR

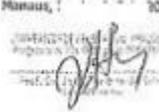
Form de Histórico em Agrônomo e Suelo da Universidade Federal do Amazonas, criada pelo Decreto nº 3.525/2005 (RDC, de 07/09/2005) e publicado no Di. 01, de 17 de 09/2005

NOME			
FILIAÇÃO			
NACIONALIDADE	Quilto, Lucio - MR	DATA DE NASCIMENTO	
GRADUAÇÃO	Brasileira	INSTITUIÇÃO	ANO DE CONCLUSÃO
Engenharia Agrônoma	Universidade Federal do Amazonas		2005
PÓS-GRADUAÇÃO			
ÁREA DE CONCENTRAÇÃO		AGROECOLOGIA	
NÍVEL	Mestrado	MÊS/ANO DE INGRESSO	03/2006
ORIENTADOR Prof. Dr. Hedinaldo Narciso Lima			
PROFICIÊNCIA EM IDIOMA ESTRANGEIRO			
IDIOMA	Inglês	CONCEITO	AP
		DATA	12/12/2005
EXAME DE QUALIFICAÇÃO			
TEMA	CARACTERIZAÇÃO QUÍMICA MINERALÓGICA DE TERRAS PRETAS DO IRUHO NO MUNICÍPIO DE BRANDEBURG-AM.		
DATA	14/12/2005	CONCEITO	AP
COMISSÃO EXAMINADORA Prof. Dr. Hedinaldo Narciso Lima - UFAM, Prof. Dr. Carlos Alberto Franco Tucci - UFAM e Dr. Newton Paulo de Souza Falcão - INPA.			
DEFESA DE DISSERTAÇÃO			
TÍTULO			
DATA		CONCEITO	AP
COMISSÃO EXAMINADORA Prof. Dr. Hedinaldo Narciso Lima - UFAM, Prof. Dr. Wenceslau Geraldes Teixeira - Embrapa, Prof. Dr. Carlos Alberto Franco Tucci - UFAM e Dr. Newton Paulo de Souza Falcão - INPA.			

CÓDIGO	ANO/SEM	DISCIPLINAS CURSADAS	CONC	FR%	CR	C/H
PGGAS11	2006/1	Ecologia de Agroecossistemas	A	100	03	45
PGGAS26	2006/1	Estadística Experimental	B	100	03	45
PGGAS33	2006/1	Gênesis e Classificação dos Solos	B	95	03	45
PGASA303	2006/1	Metodologia da Pesquisa	A	100	03	45
PGASA304	2006/1	Proficiência em Inglês	AP	100	00	04
PGASA324	2006/1	Agricultura Familiar e Sustentabilidade na Amazônia	A	100	03	45
PGASA505	2006/1	Seminários I	AP	100	02	30
PGASA508	2006/2	Sistemas Agroflorestais	B	93	04	60
PGPGA517	2007/1	Manejo e Fertilidade dos Solos Tropicais	A	100	03	45

LEGENDA	A= Excelente	R= Reprovado	I= Incompleto	X= Trancado
	B= Bom	S= Suficiente	J= Abandono Justificado	AP= Aprovado
	C= Regular	NS= Não Suficiente	T= Transferência	CONV= Convalidado

Manaus, 12 de Dezembro de 2009



Prof. Dr. Hedinaldo Narciso Lima



Av. General Rodrigo Octávio Jordão Rossi, 3090 - Campus Universitário - Cordeiro Marques/AM - CEP: 69.077-000, Bloco "A" - Setor 36 - Fone (91) 3305-4168/E-mail: agronomiatropical@ufam.edu.br